

Sanità

Anno XII - n. 24
Poste Italiane SpA in A.P.
D.L. 35/3/2003 conv. L. 46/2004,
art. 1, c. 1, DCB Roma

Settimanale
23-29 giugno 2009
www.24oresanita.com

Il Governo cancella i finanziamenti: le Regioni all'attacco chiedono almeno 500 milioni per il 2010

Non autosufficienza, cure negate

Studio Agenas: per l'assistenza servono 4,3 miliardi - Scelte locali in ordine sparso

Il Governo non rinfanzierà più il Fondo nazionale per la non autosufficienza. Dopo le "briciole" degli anni scorsi dal 2010 non ci saranno più risorse per anziani fragili e disabili. Un taglio che non va giù alle Regioni che chiedono 400-500 milioni e fanno pressing sul ministro Sacconi per non azzerare le risorse.

Intanto uno studio dell'Agenas stima il fabbisogno minimo per il Ssn con un mix al 50% tra cure domiciliari e residenziali: sono necessari almeno 4,3 miliardi. Dalle Regioni in campo una serie di ricette locali.

A PAG. 2-5



L'Isae

In tempi di federalismo necessaria una regia

A PAG. 5

L'esperto

Il Parlamento non lavora per tutelare le fragilità

A PAG. 2-3

TERAPIA DEL DOLORE

Oppioidi, ricette più facili

Fazio firma l'ordinanza - Ma a Montecitorio la legge frena

Basterà una normale ricetta per prescrivere gli oppioidi. Dopo tanti annunci ecco la svolta attesa da anni con un'ordinanza firmata, la settimana scorsa, dal vicesegretario della Salute, Ferruccio Fazio. Un colpo di scure alla burocrazia che fino a oggi ha ostacolato in Italia la diffusione di queste terapie contro il dolore - a cominciare dalla morfina - che potevano essere prescritte so-

lo con un ricettario speciale a triplice copia.

L'ordinanza durerà un anno in attesa che la legge sulle terapie del dolore e le cure palliative, attualmente all'esame della Camera, metta ordine. E proprio sul Ddl è scontro tra maggioranza e opposizione che ha abbandonato i lavori in Commissione parlando di «legge spot».

A PAG. 8



NON AUTOSUFFICIENZA/ Il Governo non rifinanzierà più il Fondo: le Regioni chiedono

Mancano 4,3 miliardi, ma le

Uno studio dell'Agenas stima il fabbisogno minimo per il Ssn con un mix

È il vero convitato di pietra della Sanità italiana. Un Godot da aspettare chissà ancora per quanto. È l'assistenza per i non autosufficienti che finora - grazie alla Finanziaria di Prodi del 2007 - aveva avuto un po' di briciole: 300 milioni per il 2008 e 400 per quest'anno che le Regioni stanno spendendo soprattutto per le cure a casa e per creare i famigerati «punti unici d'accesso» per anziani fragili e disabili. Risorse magre, ma un piccolo segnale in attesa di un impegno più serio: secondo uno studio dell'Agenas, presentato martedì 23 giugno a Roma, servirebbero oltre 4 miliardi per garantire cure adeguate a tutti i non autosufficienti (mentre con gli attuali 4,3 miliardi già disponibili, ma impegnati nel modo più efficiente, si raggiungerebbe il 50% dei bisognosi).

Ma ora il Governo, a meno di sorprendenti retromarcie e complice anche la crisi che non fa tornare i conti, ha deciso che il Fondo nazionale per la non autosufficienza dal prossimo anno non sarà più finanziato. Come dire che per ora è meglio non pensare a quella che tutti

definiscono la vera bomba a orologeria dei conti sanitari di domani quando i non autosufficienti cresceranno in maniera esponenziale.

Un salto nel buio - a cui si unisce il timore di un ridimensionamento del Fondo nazionale per le politiche sociali già per quest'anno - che non piace alle Regioni. Tanto che i due assessori più coinvolti dal taglio, il veneto **Stefano Valdegamberi** (che coordina tutti i colleghi regionali del sociale) e il toscano **Enrico Rossi** («capo» degli assessori alla Sanità), si sono decisi a scrivere al presidente delle Regioni, **Vasco Errani**, per convincerlo a «operare un forte pressing sul Governo». La richiesta è di non azzerare il Fondo e di garantire tra i 400 e i 500 milioni per il prossimo anno, stabilendo magari nella prossima Finanziaria un piano pluriennale di finanziamenti.

«Si tratta - ricordano i due assessori - di un Fondo le cui prestazioni vanno a rafforzare quelle previste dal Fondo sanitario nazionale a favore della domiciliarità e di tutta la rete dei servizi a sostegno della non autosufficienza». Che cosa succe-

	Numero anziani (>65) - Istat 2007	Percentuale non autosufficienti su anziani (indagine multiscopo)	Come raggiungere il 50% del fabbisogno				
			Mix attuale: 25% domiciliare - 75% residenziale	Mix attuale: 25% dom. -	Stima spesa pro capite x anziano per copertura 50%		
			Valore attuale della spesa totale (dal modello La 2007 *)	Spesa attuale pro capite per anziano (dal modello La 2007 *)	Stima della percentuale attuale di copertura	Stima spesa totale per copertura del 50%	Stima spesa pro capite x anziano per copertura 50%
Piemonte	822.362	5,3	290.828.321	353,65	38	379.833.597	461,88
V. d'Aosta	23.361	6,8	4.541.846	194,42	16	13.836.586	592,29
Lombardia	1.788.359	5,1	940.337.046	525,81	59	795.634.213	444,90
Veneto	892.289	6,5	615.732.947	690,06	61	503.291.470	564,05
Friuli V.G.	228.393	4,8	139.335.718	610,07	72	96.106.948	420,80
Liguria	302.854	6,2	91.985.845	303,73	28	163.142.074	538,68
Emilia R.	790.016	5,1	386.633.830	489,40	55	350.953.485	444,24
Toscana	685.363	7,3	242.200.431	353,39	28	433.048.777	631,85
Umbria	163.555	8,7	61.328.218	374,97	25	123.168.264	753,07
Marche	289.549	7,2	87.487.230	302,15	24	180.926.358	624,86
Lazio	1.002.190	5,8	350.044.923	349,28	35	506.788.852	505,68
Abruzzo	247.967	6,0	65.158.289	262,77	25	129.710.595	523,10
Molise	61.486	5,9	9.696.342	157,70	15	31.396.808	510,63
Campania	1.106.999	6,2	125.522.617	113,39	11	595.879.617	538,28
Puglia	777.537	7,4	91.516.105	117,70	9	503.897.020	648,07
Basilicata	114.006	8,3	19.585.091	171,79	12	82.054.941	719,74
Calabria	383.669	8,2	62.687.678	163,39	11	273.248.832	712,20
Sicilia	957.474	9,1	131.930.342	137,79	9	757.885.557	791,55
Sardegna	314.873	6,6	31.175.576	99,01	9	181.392.334	576,08
Italia	11.137.111	6,4	4.205.818.598	377,64	34	6.154.983.644	552,66

* Il «Modello Lba» è la rilevazione dei costi per Lea che avviene attraverso la contabilità analitica delle aziende sanitarie

derebbe con la sua cancellazione? Si determinerebbe «una maggiore disparità tra i cittadini, a causa di un aumento pro-

gressivo delle quote di partecipazione alla spesa da parte dell'utente». Per questo i due assessori chiedono nella lettera a Er-

rani di sollecitare un confronto con il Governo «prima che lo stesso - scrivono - assuma iniziative che porterebbero alla de-

finitiva compromissione dei sistemi di Welfare regionali».

Ma quanti fondi servirebbero realmente per garantire assi-

400-500 milioni e fanno pressing sul ministro Sacconi

risorse sono finite

al 50% tra cure domiciliari e residenziali

75% res.	Mix best practice: 50% dom. - 50% res.		
Incremento di spesa x anziano x garantire copert. 50%	Stima spesa totale per copertura del 50%	Stima spesa pro capite x anziano Hp copertura 50%	Incremento di Sa x anziano x garantire copertura 50%
108,23	267.193.289	324,91	-28,74
397,87	9.733.323	416,65	222,23
-80,91	559.687.515	312,96	-212,85
-126,01	354.039.517	396,78	-293,28
-189,27	67.606.267	296,01	-314,06
234,95	114.762.011	378,94	75,21
-45,16	246.877.624	312,50	-176,90
278,46	304.627.416	444,48	91,09
378,10	86.642.503	529,75	154,78
322,71	127.272.334	439,55	137,40
156,40	356.499.744	355,72	6,44
260,33	91.244.695	367,97	105,20
352,93	22.086.031	359,20	201,50
424,89	419.170.489	378,65	265,26
530,37	354.465.490	455,88	338,18
547,95	57.721.407	506,30	334,51
548,81	192.216.419	501,00	337,61
653,76	533.133.289	556,81	419,02
477,07	127.600.124	405,24	306,23
175,02	4.329.712.632	388,76	11,12

stenza ai non autosufficienti italiani? L' Agenas, in un corposo studio presentato martedì 23 a Roma, ha provato a fare delle

stime con cautela. Considerando solo gli anziani non autosufficienti (over 65 anni disabili con almeno 3 limitazioni nelle

attività quotidiane) e quantificando le «risorse necessarie per la quota sanitaria delle prestazioni sociosanitarie» (definite in particolare nei Lea) sono uscite alcune stime con diversi scenari. In particolare nel caso del "best mix" tra cure domiciliari e residenziali (divise al 50%) e con gli stessi fondi oggi disponibili, «è possibile prevedere - avvertono le conclusioni della ricerca - che sostanzialmente con lo stesso ammontare di risorse complessive (circa 4,3 miliardi di euro) sia possibile arrivare a una copertura del 50% dei bisogni degli anziani, partendo da una situazione attuale in cui soltanto 3 o 4 Regioni arrivano a tale copertura, mentre in altre la copertura non raggiunge nemmeno il 10% e la media nazionale comunque è del 34%». I conti sono dunque fatti: con altri 4,3 miliardi si riuscirebbe a coprire il restante 50 per cento. Tutti gli anziani non autosufficienti, insomma. Ma qui siamo nel campo delle ipotesi accademiche. La realtà, almeno finora, è ben diversa.

Marzio Bartoloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA